



INCONTRA IL ROMANZO DI FANTASCIENZA

Estratto dall'antologia 2021
COME NOI. Letture per la vita
(Mursia Scuola - Mondadori Education)
per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Anna Pellizzi, Valeria Novembri

Un'antologia che punta sul coinvolgimento e sulle emozioni

Scrittrici e scrittori italiani di oggi presentano i generi della narrativa attraverso interviste e un loro testo, così da introdurre il genere con elementi vicini agli studenti.

La rubrica *Passione scrittura* conferma questo approccio che mira al coinvolgimento dello studente: un laboratorio in cui si imparano diverse tecniche di scrittura a partire da testi di autrici e autori contemporanei.

Materiale per i partecipanti all'evento Il mondo salvato dai ragazzi del 02/03/2021, parte del progetto La Lettura al centro. Gli scrittori fanno scuola



INCONTRA LA FANTASCIENZA CON MARCO MAGNONE



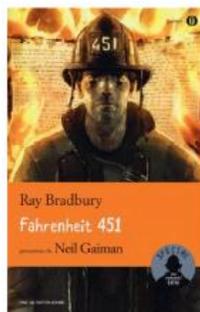
Guarda il video in cui **Marco Magnone** presenta 5 buoni motivi per leggere la fantascienza

«*Mi chiamo Marco Magnone, sono nato ad Asti nel 1981 e vivo a Torino, dove scrivo i miei libri e insegno scrittura. Ho scritto diversi romanzi tra cui, insieme al mio amico Fabio Geda, la saga Berlin. Mi piace condividere con i ragazzi il mio amore per la lettura e per questo spesso vado a incontrarli nelle scuole. Quando ero bambino vivevo in campagna e, senza fratelli o sorelle con cui giocare, spesso finivo per annoiarmi. Poi ho scoperto le storie e da allora è cambiato tutto.*

È merito della **Trilogia della Fondazione**, una delle opere più importanti di **Isaac Asimov** (1920-1992). Nonostante fosse un volumone (e all'epoca i libri molto lunghi mi facevano un po' paura) mi ha catturato fin dalle prime pagine. La ragione era semplice: quella vicenda, pur ambientata lontanissimo nello spazio e nel tempo – un **remoto futuro** in cui l'uomo ha colonizzato gran parte della galassia – parlava anche di qualcosa di molto più vicino a me, che avevo studiato a scuola. Che cosa? L'avventurosa storia dell'Impero Romano, trasferita da Asimov **nello spazio**. Incredibile vero? Ecco, questo è uno dei motivi per cui ancora oggi amo la **fantascienza**: mentre sembra raccontare di mondi più o meno inventati, magari popolati da astronauti, robot o alieni, in realtà **parla di noi**. Del nostro mondo.

Fahrenheit 451 di Ray Bradbury

Un altro dei miei romanzi preferiti è **Fahrenheit 451** di **Ray Bradbury** (1920-2012). Un grande classico del genere, che è un **atto d'amore verso i libri**, e le storie che i libri contengono. Provate a pensarci, le storie – tutte le storie – sono la ricchezza più grande che abbiamo, perché ci raccontano chi siamo. Le nostre paure più profonde, i sogni più segreti. E così facendo, ci fanno anche **sentire meno soli**. Ma che cosa succederebbe in un mondo in cui, al contrario, fosse illegale possedere o condividere storie, e i libri un pericolo da eliminare? »



Ray Bradbury L'elmetto 451



Ascolta la lettura espressiva di **Marco Magnone**

Nel futuro immaginato da Bradbury, la televisione è l'unico strumento di informazione e di svago e i libri sono stati proibiti. I "militi del fuoco", il corpo di cui fa parte Montag, protagonista del romanzo, hanno il compito di dare fuoco con il cherosene a libri, giornali e riviste conservati clandestinamente.

Era un piacere bruciare tutto.

Era un piacere particolare veder le cose divorate, annerite, *trasformate*. Quando prendeva la bocchetta di ottone, il gran serpente che sputava cherosene velenoso sul mondo, il sangue gli batteva alle tempie e le sue mani diventavano quelle di un fantastico direttore che esegue le sinfonie della fiamma e dell'incendio per ridurre in brandelli le rovine carbonizzate della storia. Sulla testa stolido aveva l'elmetto con la cifra simbolica 451¹, e i suoi occhi fiammeggiavano di un bel color arancio al pensiero di quello che stava per succedere: azionato l'accenditore, fece esplodere la casa in un fuoco devastante rosso, giallo e nero che illuminò il cielo della sera. Si incamminò in uno sciamone di luciole. Più di ogni altra cosa avrebbe voluto cuocere un marshmallow, lo zucchero infilato su un rametto e rosolato nel forno dell'incendio come in un vecchio gioco, e voleva farlo mentre le pagine sbattevano come ali di uccelli moribondi sul portico o il prato della casa, e i libri salivano in vortici di scintille soffiati dal vento nero del rogo.

Montag piegò le labbra nel sorriso cattivo degli altri pompieri, anneriti e respinti dalle fiamme.

Sapeva che magari, tornato in caserma, avrebbe fatto l'occholino a se stesso, menestrello di nerofumo riflesso dallo specchio. Più tardi, al momento di andare a letto, si sarebbe accorto che il sorriso feroce gli si era congelato in faccia e aleggiava nel buio. Non andava via, non era più andato via da molto tempo.

Appese l'elmetto color carapace e lo lucidò, poi sistemò con cura la giacca ignifuga; fece una doccia prolungata e alla fine, fischiettando con le mani in tasca, attraversò il piano superiore della caserma dei pompieri per tuffarsi nello scivolo. All'ultimo momento, quando il disastro sembrava imminente, tolse le mani di tasca e interruppe la caduta, afferrandosi alla pertica dorata². Proseguì fino a fermarsi con un fruscio, i tacchi a due centimetri dal pavimento di cemento.

Ray Bradbury, *Fahrenheit 451*, Mondadori (ridotto)



PASSIONE LETTURA

Riesci a immaginare un mondo senza libri? Quali sarebbero, secondo te, le conseguenze per il genere umano?

- 1. cifra simbolica 451:** i libri bruciano alla temperatura di 451 gradi Fahrenheit, la cifra che compare sull'elmetto di Montag.
- 2. interrompe ... pertica dorata:** Montag fa parte di un corpo simile ai vigili del fuoco, che però gli incendi li provoca. La caserma è dotata di un palo che permette di scivolare al piano terra attraverso un buco nel pavimento.